



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

D.U.V.R.I.

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

Azienda Committente:

ASM Terni S.p.A.

Appalto:

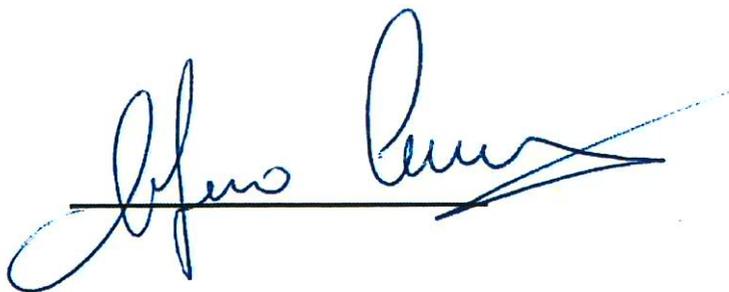
SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI ASM TERNI S.p.A.

Revisione:

01_2018

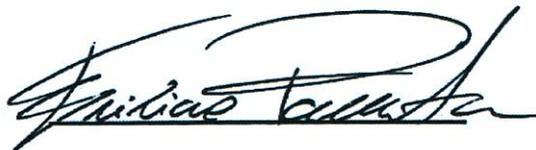
Direttore Generale:

Ing. Stefano Tirinzi



Redattore:

RSPP Geom. Emiliano Palestra



Terni (TR), 22/02/2018

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tale scopo il DUVRI analizza e valuta:

- i rischi presenti nei luoghi di lavoro della SEDE DIREZIONALE/OPERATIVA dove le imprese esterne o lavoratori autonomi saranno chiamati ad operare
- i possibili rischi indotti da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività affidate a terzi definite negli specifici contratti di appalto, d'opera, somministrazione;
- le misure di prevenzione e/o protezione adottate e quelle di miglioramento e controllo per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- le figure coinvolte deputate all'attuazione delle previste misure di prevenzione e protezione e al loro controllo.

1.1 Esclusioni

Ferme restando le disposizione di cui ai commi 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. l'obbligo di redazione del DUVRI non trova applicazione nel caso di:

- fornitura di servizi di natura intellettuale (consulenti, agenti di commercio, ecc.);
- alle mere forniture di materiali e attrezzature (corrieri, ecc.);
- ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno (Legge 98/13), intendendo per uomini giorno l'entità presunta dei lavori, servizi rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie al completamento delle attività considerate con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori, a condizione che gli stessi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio elevato (ai sensi del D.M. 10/03/1998) nonché dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (ai sensi del D.P.R. 177/2011), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08.

L'esclusione non si applica nel caso di interventi di breve durata che si ripetono in modo programmato nell'arco dell'anno (vedi p.e. attività periodiche programmate di manutenzione, etc.)

1.2 Funzioni, Compiti e Responsabilita'

DIRIGENTE DELEGATO o RUP

Se il RUP individuato è un soggetto titolare dei poteri decisionali e di spesa in relazione allo specifico contratto di appalto, in esso ricadono tutti gli obblighi che il legislatore pone a carico del Datore di Lavoro Committente:

- redazione, in fase di pre-gara, del DUVRI con l'indicazione dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi acquisendo, prima della assegnazione dei lavori, la documentazione e le informazioni di cui al MOD. 2 o MOD. 3 (lavoratori autonomi); i modelli in questione sono riportati in allegato.
- Promuove la cooperazione ed il coordinamento: trasmettendo alla impresa appaltatrice il DUVRI con l'indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate, promuovendo la riunione di sicurezza e coordinamento in cui si procederà allo scambio delle informazioni necessarie per garantire che la realizzazione dell'opera o la fornitura del servizio avvenga in sicurezza.

È possibile, in ogni caso, per il RUP delegare la redazione del DUVRI a professionista esterno o interno all'Azienda ferma restando la sua responsabilità sulla reale efficacia del documento prodotto.

REFERENTE AREA - Tecnico Operativo Area

Il referente dell'area interessata dal contratto di appalto dovrà :

- curare l'attuazione delle misure di prevenzione, a carico dell'Azienda, necessarie ad eliminare o ridurre i rischi interferenziali, indicate nel DUVRI;
- collaborare con il RUP o suo delegato nella fase di redazione del DUVRI fornendo tutte le informazioni necessarie per la corretta individuazione delle misure da adottare;
- partecipare alle riunioni di sicurezza e coordinamento promosse dal RUP, unitamente al SPP;
- informare i preposti dell'area sulla natura dei lavori che verranno svolti all'interno dell'area, sui contenuti del DUVRI e sulle modalità operative previste nei vari POS/DVRS (documento valutazione rischi specifico) redatto dalla impresa appaltatrice;
- esplicitare attività di controllo sull'operato dei preposti dell'area in merito alla loro funzione di vigilanza sul rispetto dei contenuti del DUVRI e del POS/DVRS.

DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA APPALTATRICE

- in fase pre-gara deve prendere visione del DUVRI redatto dall'appaltante;
- in fase di assegnazione dei lavori, deve predisporre e trasmettere all'appaltante il POS/DVRS e tutta la documentazione e le informazioni necessarie per consentire la verifica della capacità tecnico professionale della sua impresa;
- deve partecipare alla riunione di sicurezza e coordinamento ed avanzare eventuali proposte di modifiche o integrazioni al DUVRI;
- deve organizzare i lavori e curare gli approntamenti di sicurezza secondo le previsioni del DUVRI e del POS/DVRS;
- deve garantire che tutto il personale impegnato sia munito del cartellino di riconoscimento.

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, "..... con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445"
- è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto DURC Documento Unico Regolarità Contributiva. Le principali imprese affidatarie dovranno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi da loro individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

1.3 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.4 Oneri e Doveri

Prima dell'affidamento dei lavori **ASM Terni S.p.A.** provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico delle varie Imprese:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti delle ditte Appaltatrici: deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Come detto nella premessa il DUVRI viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m. e i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);
- Sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti;
- Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.
- Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.
-

2.1 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale delle aziende appaltanti garantiranno una figura di **Preposto** individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Sono state fornite al personale impegnato nel lavoro in oggetto informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni ed attività svolte all'interno del sito aziendale e sui rischi specifici presenti nel sito e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

Il Responsabile operativo del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

E' compito e dovere del Datore di lavoro delle imprese appaltatrici garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno del sito e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, la piena applicazione da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento.

3. AZIENDA COMMITTENTE

ASM Terni S.p.A.	
Datore di Lavoro Direttore Generale	Ing. Stefano Tirinzi stefano.tirinzi@asmterni.it - 0744.3911
RSPP	Geom. Emiliano Palestra emiliano.palestra@asmterni.it - 0744.391741 - 346 6786906
RLS	Sig. Leonardo Gentileschi (Idrico - Depurazione - Lab. Chimico) Sig. Andrea Fengite (Servizio Igiene Ambientale) Sig. Luciano Capotosti (Gas)
Medico Competente	Dott.ssa Maria Ceravolo mariceravolo@libero.it
Indirizzo Sede Legale	Via B. Capponi 100 - 05100 Terni (TR)
Indirizzo Sede dei lavori	Vedi punto 3.1
Partita IVA e C.F.	00693630550
REA	TR - 65472
Indirizzo PEC	asmternispa@legalmail.it
Indirizzo Internet	www.asmterni.it

Dirigenti ASM Terni S.p.A.

PCR - Area Organizzazione e Pianificazione	Dott. Mauro Listante mauro.listante@asmterni.it
AMC - Area Amministrazione Finanza e Commerciale	Dott. Renè Trastulli renè.trastulli@asmterni.it
LEG - Area Legale Societraio ed Approvvigionamenti	Dott.ssa Agata Mariani agata.mariani@asmterni.it
SIA - Area Ambiente	Ing. Leonardo Carloni leonardo.carloni@asmterni.it
INN - Area Innovazioni (Interim)	Ing. Stefano Tirinzi stefano.tirinzi@asmterni.it
IDG - Area Idrico Depurazione e Gas	Ing. Giovanni Di Fabrizio giovanni.difabrizio@asmterni.it

4. ATTIVITÀ SVOLTE

Il presente documento è redatto con lo scopo di fornire le principali e fondamentali informazioni di sicurezza alla Ditta chiamate ad intervenire presso la Sedi ASM Terni S.p.A. per l'appalto in oggetto.

Di seguito sono elencati per Area i contratti di riferimento:

4.1 REFERENTI CONTRATTO: AREA LEGALE SOCIETARIO ed APPROVVIGIONAMENTI

Dirigente : RUP Dott.ssa Agata Mariani

Referente Operativo: Cristiano Crisostomi cristiano.crisostomi@asmterni.it
0744 391233 - 3299012464

4.2 SEDI E SUPERFICI OGGETTO DEL CONTRATTO

SEDE	AREE E LOCALI	INDIRIZZO	COMUNE	Mq SUPERFIC IE
<u>SEDE DEL SIA</u>	UFFICI, RISTORO, SERVIZI IGENIGI, SPOGLIATOIO, SERVIZI/DOCCE, PARTI COMUNI (CORRIDOI ED INGRESSI, PIANEROTTOLI ETC)	VIA B. CAPPONI, 47	TERNI	400,00
<u>SEDE SELEZIONE E TRASFERENZA</u>	CCR, SALA PESATURA, BOX SALA CONTROLLO, BOX RISTORO, SERVIZI IGENIGI, SPOGLIATOIO, SERVIZI/DOCCE, PARTI COMUNI (CORRIDOI ED INGRESSI)	VIA G. RATINI, 6	TERNI	137,00
<u>STAZIONE ECOLOGICA SAN MARTINO</u>	UFFICI, AREA PESA, SERVIZI IGENIGI, SPOGLIATOIO, SERVIZI/DOCCE, PARTI COMUNI (CORRIDOI, INGRESSI ETC)	EX FORO BOARIO-STRADA S. MARTINO, SNC	TERNI	20,00
<u>CCR PIEDILUCO</u>	UFFICI, SERVIZI IGENICI, PARTI COMUNI (CORRIDOI, INGRESSI ETC)	LOC. PONTICELLI, SNC - FRAZIONE PIEDILUCO	PIEDILUCO (TR)	12,00
<u>CCR NARNI</u>	UFFICI, SERVIZI IGENIGI, SPOGLIATOI, SERVIZI/DOCCE, PARTI COMUNI (CORRIDOI, INGRESSI ETC)	VIA MARATTA BASSA, 4	NARNI (TR)	104,00
<u>SEDE DIREZIONALE</u>	UFFICI, SALE RIUNIONI, HALL, RISTORO, BOX VIGILANZA, SERVIZI IGENIGI, SALA SERVER E PARTI COMUNI (ATRIO, SEMINTERRATO, SCALE INTERNE, ASCENSORE, SALA ATTESA, CORRIDOI ED INGRESSI, PIANEROTTOLI ETC)	VIA B. CAPPONI, 100	TERNI	2300,00

<u>SEDE DIREZIONALE</u>	GARAGE, ARCHIVI, SEMINTERRATI E PARTI COMUNI	VIA B. CAPPONI, 100	TERNI	750,00
<u>SEDE OPERATIVA</u>	UFFICI, SALE RIUNIONI, RISTORO, SALA SERVER, SALA TELECONTROLLO, SERVIZI IGENIGI, SPOGLIATOIO, SERVIZI/DOCCE, PARTI COMUNI (ATRIO, SCALE INTERNE, SALA ATTESA, CORRIDOI ED INGRESSI, PIANEROTTOLI ETC)	VIA B. CAPPONI, 98	TERNI	830,00
<u>SEDE DEPURATORE</u>	UFFICI, SALE RIUNIONI, RISTORO, SALA QUADRI, LABORATORIO CHIMICO, SERVIZI IGENIGI, SPOGLIATOIO, SERVIZI/DOCCE, LAVANDERIA, MENSA, ASCENSORE. PARTI COMUNI (ATRIO, SCALE INTERNE, CORRIDOI ED INGRESSI, PIANEROTTOLI ETC)	VIA VANZETTI, 23	TERNI	550,00
<u>UFFICI SELEZIONE</u>	UFFICI, ARCHIVIO, PARTI COMUNI	VIA G. RATINI, 6	TERNI	40,00
<u>UFFICIO TARI DI NARNI</u>	UFFICI, SERVIZI IGENICI	VIA GARIDALBI, 3	NARNI (TR)	55,00
<u>CCR DI ARNONE</u>	UFFICI, SERVIZI IGENICI	LOC. SAN FRANCESCO	ARRONE (TR)	20,00
<u>CCR OTRICOLI</u>	UFFICI, SERVIZI IGENICI	LOC. SAN PIETRO	OTRICOLI (TR)	10,00

5. RISCHI SPECIFICI

- **Rischio PRESENTE**
- **Rischio NON PRESENTE**

N°	ELENCO RISCHI SPECIFICI e/o FATTORI DI RISCHIO ANALIZZATI
01	Investimento e/o incidente da/con veicoli circolanti
02	Presenza di sotto servizi come linee elettriche, tubazioni gas, tubazioni liquidi (aeree o interrate)
03	Elettrocuzione
04	Campi elettromagnetici
05	Taglio, punture, abrasioni
06	Urti, colpi, impatti, compressioni
07	Movimentazione materiali (carico/scarico) o altro con mezzi meccanici/operativi
08	Contatto con organi in moviemnto
09	Proiezione materiale
10	Scivolamento cadute a livello, inciampo
11	Sprofondamento
12	Seppellimento
13	Caduta dall'alto
14	Caduta materiali dall'alto
15	Rumore
16	Ultrasuoni, infrasuoni
17	Vibrazioni
18	Ergonomici, posturali (VDT)
19	Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)
20	Incendio e/o esplosione
21	Agenti biologici (batteri, funghi, virus)
22	Agenti chimici (polveri, fibre, fumi, nebbie, gas)
23	Agneti cancerogeni (amianto)
24	Scarsa illuminazione
25	Scarsa areazione (asfissia)
26	Soffocamento
27	Intrappolamento e/o incarceramento
28	Annegamento

29	Punture/Morsi insetti, rettili, cani, ratti o altri animali
30	Agenti atmosferici (sole, vento, pioggia, ghiaccio, scarsa visibilità)
31	Sbalzi di temperatura
32	Contatto con superfici calde/fredde (termico)
33	Investimento da spruzzi, schizzi, getti di liquidi e/o vapori ad alta temperatura
34	Radiazioni ottiche artificiali
35	Radiazioni ionizzanti (raggi x) - non ionizzanti (ultravioletti)
36	Aggressione da parte di utenti/visitatori
37	Presenza personale ASM diversamente abile
38	Interferenza tra più imprese o tra una singola impresa e personale ASM
39	Altre situazioni di pericolo/rischio presenti nell'area/impianto non analizzate nei punti precedenti riscontrate in fase di sopralluogo o durante i lavori:

7.1 MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE DA ASM Terni S.p.A. IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ ED ALLA TIPOLOGIA DI RISCHIO RIFERIMENTO ALLA NUMERAZIONE DEL PUNTO 5 (Rischi Specifici Individuati)

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate da ASM Terni S.p.A. per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

	N°	MISURE DI PREVENZIONE
Investimento e/o incidente da veicoli circolanti	01	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del codice della strada e segnaletica. • Rispettare la procedura per gli accessi all'interno delle sedi ASM PO LOG 09 01. • Non transitare o sostare dietro veicoli in fase di manovra, né in prossimità di materiali/rifiuti depositati; • I veicoli all'interno delle aree ASM devono circolare nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e in assenza di questa procedere a passo d'uomo; • Procedere a velocità moderata e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni; • Il personale delle ditte dovrà accedere solo alle aree di propria pertinenza seguendo percorsi specificati e ponendo attenzione ai segnali di pericolo presenti; • E' vietato l'accesso alle aree dotate di specifico divieto; • le manovre degli autoveicoli all'interno delle sedi, aree o impianti ASM, in particolare modo se effettuate in spazi ristretti o in presenza di scarsa visibilità, devono essere effettuate con l'aiuto di personale a terra che dovrà porsi a distanza di sicurezza dal mezzo in movimento assicurandosi peraltro di non trovarsi interposto tra veicolo e parti fisse e di essere sempre visibile al conduttore del veicolo; • E' d'obbligo segnalare con cartell l'area di lavoro tale da impedire l'accesso involontario di terzi in tale zona • Se necessario recintare l'area con nastro bianco-rosso.
Elettrocuzione	03	<ul style="list-style-type: none"> • L'impianto elettrico è realizzato a regola d'arte nel rispetto della normativa vigente in materia; i quadri elettrici sono certificati; periodicamente l'impianto di messa a terra è soggetto a verifica (ai sensi del D.P.R. 37/2008); • Se necessario per lavori particolari straordinari, programmare la disalimentazione delle linee elettriche aeree e/o interrate; • Qualsiasi intervento su detti impianti da parte di personale è espressamente vietato; • Divieto di utilizzo di apparecchiature che richiedono alimentazioni particolari o l'assorbimento di quantità elevate di energia elettrica. • Divieto di sovraccarico delle linee elettriche alimentando apparecchiature con spine ed adattatori inseriti in strutture "ad albero"; • E' vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna;
Taglio, punture, abrasioni	05	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ostacoli fissi presenti lungo le vie di circolazione sono adeguatamente segnalati.
Urti, Colpi, Impatti, Compressioni	06	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ostacoli fissi presenti lungo le vie di circolazione sono adeguatamente segnalati; • E' vietato correre lungo le scale, i corridoi, nell'attraversare porte intercomunicanti; • E' vietato aprire le porte con violenza perché potrebbero investire persone che si trovano dalla parte opposta della porta; • E' vietato aprire le porte con violenza perché potrebbero investire persone che si trovano dalla parte opposta della porta; • I materiali a forma cilindrica sono bloccati con appositi fermi in modo da evitare accidentali rotolamenti.

	N°	MISURE DI PREVENZIONE
Scivolamento - Cadute a livello, inciampo	10	<ul style="list-style-type: none"> E' obbligo nelle sedi ASM utilizzare scarpe antinfortunistiche antiscivolo; E' stato vietato il deposito non controllato dei materiali a terra, lungo le vie di circolazione e i percorsi di esodo e davanti alle uscite di emergenza; E' prevista una attività di sorveglianza periodica allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati; In caso di versamento accidentale di sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti è prevista la rapida rimozione e pulizia con idonei sistemi di pulizia e assorbimento;; E' previsto che le operazioni di lavaggio dei pavimenti siano effettuate, per quanto possibile, al di fuori dell'orario di lavoro. In caso contrario saranno utilizzati appositi cartelli di pericolo; E' vietato lasciare cavi "volanti/prolunghe" posti a terra; I lavoratori sono edotti di evitar e di correre lungo le scale fisse. Durante la salita e la discesa della scala utilizzare i corrimani quali punti di appoggio supplementare;
Cadute dall'alto	13	<ul style="list-style-type: none"> L'unica attività che prevede "lavori in quota" è quella derivante dalla pulizia delle vetrate esterne della Sede Direzionale. Dovrà essere utilizzato un trabattello a norma per tali attività Personale formato/addestrato all'utilizzo di tali attrezzature
Cadute di materiali dall'alto	14	<ul style="list-style-type: none"> Recintare con nastro bianco-rosso l'area sottostante i lavori durante l'utilizzo di trabattello come al punto precedente. Apporre idonea segnaletica di sicurezza.
Incednio e/o esplosione	20	<ul style="list-style-type: none"> Le aree e i locali sono dotati di estintori in polvere, idranti UNI 45 la cui allocazione è individuata mediante planimetria; E' vietato fumare in tutti i locali, uffici ASM, usare fiamme libere, utilizzare apparecchiature che possono generare un innesco di incendio quali stufette, caloriferi portatili, ecc., Divieto di effettuare interventi non concordati sull'impianto elettrico. Divieto di utilizzo di apparecchiature che richiedono alimentazioni particolari o l'assorbimento di quantità elevate di energia elettrica. Divieto di sovraccarico delle linee elettriche alimentando apparecchiature con spine ed adattatori inseriti in strutture "ad albero"; Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato Le bombole del gas per l'attività di saldatura ossiacetilenica vengono fornite da ditta specializzata la quale provvede anche al recupero. Le stesse vengono conservate per l'uso in verticale e bloccate in apposito carrello. I tubi in gomma di alimentazione vengono sostituiti con periodicità e comunque quando l'usura è tale per cui non è garantita la sicurezza. I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi;
Interferenze fra più imprese	38	<ul style="list-style-type: none"> Le pulizie sono svolte in orari al di fuori della normale giornata lavorativa della Sede in oggetto. Negli impianti/sedi dove i lavori si dovessero svolgere in orario di lavoro indossare abbigliamento alta visibilità → classe II Concordare gli orari a rischio interferenza con il preposto ASM dell'area/sede.

6. OBBLIGHI, PRESCRIZIONI, LIMITAZIONI E DIVIETI GENERALI

6.1 OBBLIGHI dell'Appaltatore

Organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
Avere cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
Garantire che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
Porre in condizioni di sicurezza, durante la pausa pranzo e al termine della giornata lavorativa, tutte le attrezzature, le apparecchiature ed utensili utilizzati, scollegandoli dalla rete elettrica se da questa alimentati
Richiedere al responsabile dell'area o dell'impianto dell'ASM Terni S.p.A., se è possibile e dove, collegare l'alimentazione delle proprie attrezzature, macchinari ed utensili all'interno delle aree e sedi ASM;
Fornire ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
Farsi carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
Predisporre il Piano Operativo di Sicurezza (POS) necessario all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
Nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica orizzontale e verticale e in assenza di questa procedere a passo d'uomo;
La circolazione deve avvenire lungo percorsi predefiniti e riportati in planimetria con il rispetto della segnaletica ivi presente
Effettuare le manovre degli autoveicoli all'interno delle sedi, aree o impianti ASM, qualora effettuate in spazi ristretti o in presenza di scarsa visibilità, con l'aiuto di personale a terra;
Evitare il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
Segnali al RUP, al Referente, al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
Impegnarsi a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
Comunicare al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono);

9.1 Prescrizioni, Limitazioni e Divieti

Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione (procedure PG LOG 13 e PG LOG 12), nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
Divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni, di segnalazione, di misurazione e i mezzi collettivi di protezione installati su impianti, macchine o nelle aree dell'ASM Terni S.p.A.;
Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni (su impianti, macchine, attrezzature, apparecchiature, apprestamenti di difesa, strumenti, ecc.), che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
Divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'ASM Terni S.p.A.
Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
Divieto di coinvolgere passivamente o attivamente, in tutto o in parte, elementi dell'impianto e/o strutture dell'ASM, per mettere in atto opere provvisorie, senza l'autorizzazione per iscritto del responsabile dell'area o dell'impianto;
Divieto di utilizzare apparecchiature, macchine, attrezzature, utensili dell'ASM Terni S.p.A. senza l'autorizzazione del responsabile dell'area o dell'impianto;
Divieto di spostarsi in altre aree o impianti dell'ASM non attinenti all'area o zona di lavoro, senza specifica autorizzazione, fatto salvo in caso di emergenza e/o evacuazione per raggiungere il luogo sicuro;
Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
Obbligo di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
Obbligo, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'ASM Terni S.p.A.;
Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
Obbligo di ripristinare al termine del lavoro o servizio le i presidi di sicurezza preesistenti e di ripulire l'area del cantiere eliminando nel contempo il materiale di risulta;

9.2 Disposizioni Spcifiche di Carattere Ambientale

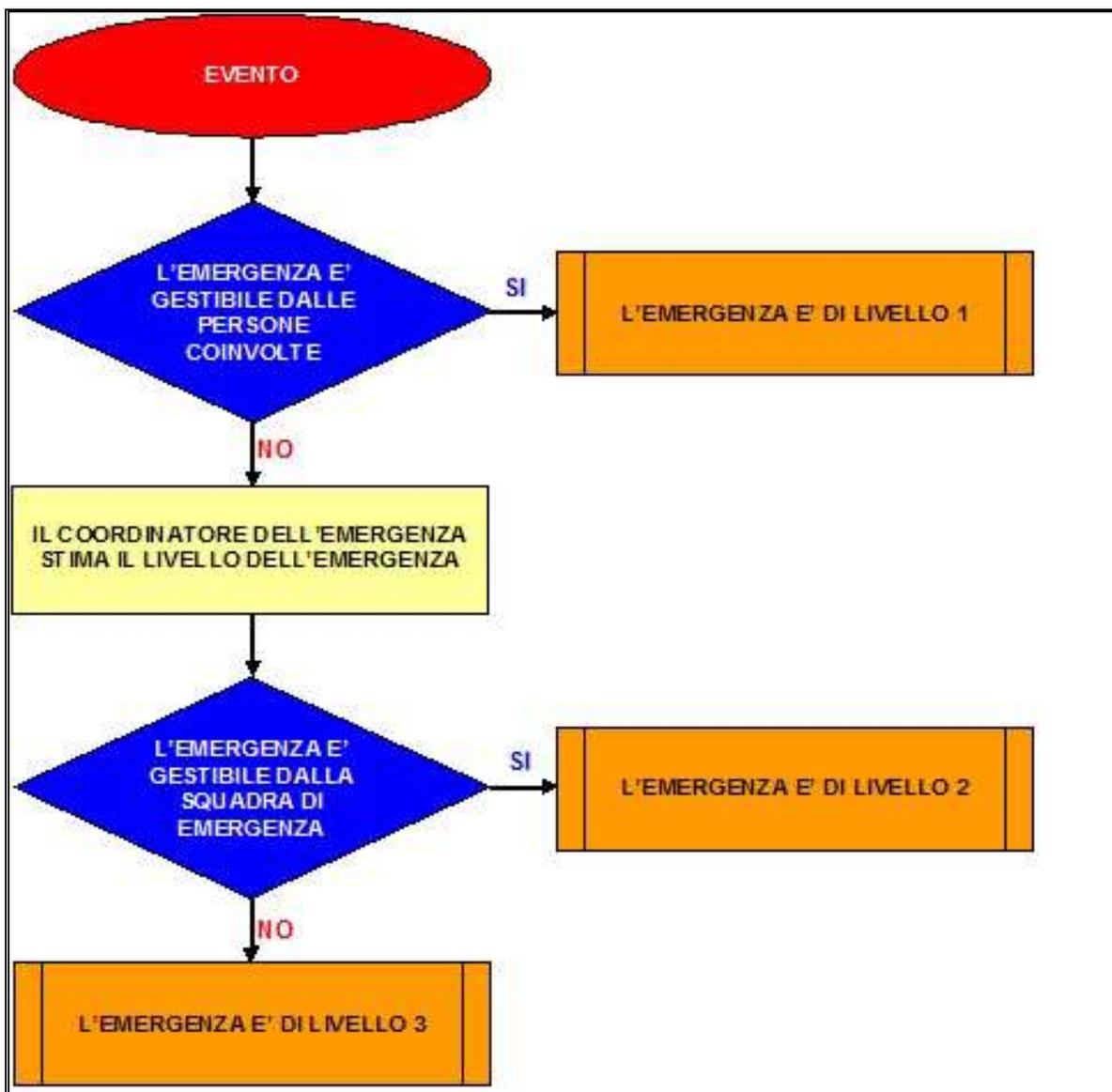
E' vietato versare nei lavandini, nei tombini, ecc., gli agenti chimici utilizzati per le attività riguardanti il lavoro o servizio oggetto del contratto.
I rifiuti liquidi vanno stoccati in idonei contenitori dotati di bacino di contenimento e smaltiti a cura dell'Appaltatore.
Le miscele di acqua e detersivo residuo, derivante dalla pulizia degli ambienti di lavoro, vanno versate negli scarichi delle acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni;
Tenere sempre a disposizione materiali idonei per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici sversati;
In caso di sversamento, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sarà a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun onere e costo per l'ASM Terni S.P.A.;
Non effettuare travasi, trasferimenti, ecc. di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di sversamento;
In caso vi sia necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture ASM agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la responsabilità dell'Appaltatore, rispettando le seguenti indicazioni di minima: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacino di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore, ..); ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.

9.3 Norma relative alla gestione dei rifiuti

Raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento, in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.
Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 152/2006 e s. m. i.).
Non abbandonare i rifiuti sul suolo e/o nel sottosuolo.
Prestare attenzione a: <ul style="list-style-type: none">• operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni;• operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati provvisti di: idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione.

10. GESTIONE EMERGENZA

La gestione delle emergenze all'interno dell'impianto GreenASM è caratterizzata dall'individuazione di **TRE** differenti **LIVELLI** di **EMERGENZA**, rappresentati nello schema seguente:



CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI PER LA SALUTE DEVE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

Nella fattispecie, vista la dislocazione del personale, considerato il numero di dipendenti, vista la presenza di lavoratori di ditte esterne, si ritiene necessario individuare un coordinatore per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel **COORDINATORE DELLE EMERGENZE RSPP Emiliano Palestra 346 6786906**, in sua assenza sarà il **SOSTITUTO DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE ASPP Ing. Fabio Albanesi 329 9012471**

Le indicazioni generiche che il personale esterno deve tenere in situazioni di emergenza sono:

	<ul style="list-style-type: none">• Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato.• Fornire tempestivamente informazioni sull'evento al COORDINATORE DELLE EMERGENZE.• Non intervenire senza espressa autorizzazione
	<ul style="list-style-type: none">• Presenti presso la Sala Controllo dell'impianto due presidi di PRONTO SOCCORSO uno di tipo fisso (armadietto) e uno di tipo mobile (cassetta) per prestare soccorso a personale impossibilitato a raggiungere la Sala Controllo.

11. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il personale della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve sospendere le operazioni e contattare immediatamente i referenti della Committenza (Responsabile Operativo e RSPP).

11.1 Disposizioni finali

L'Appaltatore:

- Dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;
- Dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- Dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario ad alta visibilità con bande rifrangenti (EN 20471) e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza della propria attività da svolgere, consistenti nei guanti e nella scarpe antinfortunistica, nel casco protettivo;
- Dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;
- Il personale dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verificano situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali carrelli elevatori o macchine operatrici in movimento ed alla merce degli stessi eventualmente trasportata, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle manovre in corso;
- Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare al personale operante e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;

12. COSTI PER LA SICUREZZA

Affidamento di servizi di pulizia presso sedi ASM Terni S.p.A.							
Oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti non soggetti a ribasso							
<p>Come previsto dall'art.26 c.5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.</p> <p>Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze. Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice.</p>							
POS	FASE DI LAVORO	Codice	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOT
1	Coordinamento per la sicurezza presso sedi ASM Terni S.p.A.	S2.2.160	Pettorina ad alta visibilità	gg	€ 0,28	120	€ 33,60
2		Da Indagine	Cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivoloso, colore giallo in plastica	cad	€ 15,00	32	€ 480,00
3		S1.4.60	Nastro segnaletico	m	€ 0,37	200	€ 74,00
4		S1.1.90.7	Trabattello in metallo. Fornitura per uso all'esterno. Portata kg 350 comprese 2 persone. Altezza del piano di lavoro circa m 6,50. Misurato cadauno posto in opera, per il primo giorno di lavoro.	cad/g	€ 79,90	4	€ 319,60
5		S4.1.90.6	Cartellonistica con indicazioni standardizzate di segnali di informazione/sicurezza/pericolo/divieti o.	cad	€ 1,38	10	€ 13,80
6		S7.2.20.1	Riunioni di coordinamento. Annuali (Datore di Lavoro)	ora	€ 57,00	3	€ 171,00
7		S7.2.20.3	Riunioni di coordinamento. Trimestrali (Preposto)	ora	€ 28,00	12	€ 336,00
TOTALE							€ 1.428,00

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

COSTI PER LA SICUREZZA NON PRESENTI

Qualora non siano individuabili costi per la sicurezza, non essendo escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante la durata degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative, inizialmente non prevedibili, comportanti rischi aggiuntivi, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per rischi aggiuntivi interferenziali, rispetto a quelli specifici dell'Impresa Appaltatrice, saranno determinate dalla necessità di cooperazione ed ulteriore coordinamento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 D. Lgs 81/2008.